

### Cosa si può migliorare in una regione che rappresenta già l'eccellenza del tennistavolo italiano?

"Tante cose, ma soprattutto il fatto che l'eccellenza in Regione è stata costruita dalle singole società che certamente hanno ben operato, ma sino ad ora non è mai stato fatto fronte comune per migliorare ancor di più. Per essere ancora più esplicito, è sicuramente vero che la Lombardia rappresenta in Italia già l'eccellenza, ma è altrettanto vero che se ci raffrontiamo alle Regioni più evolute, in materia di tennistavolo, di altri Stati Europei quali la Germania, la Francia, la Romania, l'Ungheria ecc. ci accorgiamo che il cammino è ancora veramente molto lungo.

Per cui il mio auspicio di Presidente Regionale è quello di riuscire a convincere le società a costruire una parte di percorso insieme.

Un esempio concreto potrebbe essere quello di considerarci, prendendo esempio dalle altre realtà europee, un tutt'uno, cioè ragionare come una sola società, la società della Lombardia".

**Il nuovo consiglio è composto da importanti dirigenti di società che hanno deciso di impegnarsi in prima persona, vogliamo ricordarli? Squadra forte presuppone grandi successi, hai già assegnato delle deleghe?**

"Si abbiamo già fatto un primo Consiglio nel quale ogni consigliere si è

preso una parte di responsabilità.

Le responsabilità, quindi le deleghe dei singoli, sono legate al programma con il quale ci siamo presentati all'Assemblea elettiva.

A vice presidente è stato nominato Alessandro Fenini, alla riorganizzazione della segreteria e classifiche ci sarà Pier Offredi, al bilancio ci sarà De Petra, all'informatica ci sarà Cassarino, all'organizzazione dei tornei ci sarà Palazzoli. Gli allenatori sono rappresentati da Paolo Bonazzi, mentre gli atleti da Laura Negrisoli per le femmine e da Marcello Cicchitti per i maschi. Responsabile dell'area tecnica è stato nominato Maurizio Gatti mentre Silvio Magni sarà il team manager.

Certamente questo Consiglio ha l'appoggio di tutte le maggiori società Lombarde e questo ci conforta. Il primo step sarà quello di rendere la macchina operativa snella ed in grado di ben gestire l'ordinarietà. Immediatamente dopo ci confronteremo con gli altri Comitati Regionali vicini, poi con le Istituzioni territoriali ed infine con le regioni Europee a cui facevo cenno precedentemente. Una cosa comunque la vogliamo fare, quello cioè di essere il Comitato di tutti e di tutte le esigenze."

**Questa estate la delusione Piacentini che sta rendendo più difficile del previsto il vostro campionato in A1 maschile. Quale atmosfera si vive in società?**

"Purtroppo hai ragione. La squadra

quest'anno era stata costruita anche sui risultati che Valentino ci aveva portato la scorsa stagione, per cui il suo apporto che avevamo preventivato oggi ci manca. Allo stato attuale siamo oggettivamente più deboli. Badate bene, ho detto oggi, il che non esclude che tra qualche mese ritorneremo ad essere competitivi al vertice della classifica.

Confido molto nel lavoro che il nostro grande allenatore Patrizio Denisso sta svolgendo in palestra. Per chi non lo conoscesse vi racconto la sua reazione alla vicenda Piacentini: "Non fa niente; faremo con gli altri rimasti" e giù ventre a terra a lavorare!!!"

**Come esordio da Presidente regionale hai lavorato duramente al fianco della Fitet per l'organizzazione di Italia-Cina nella tua città, una bella vetrina, più fatica o più soddisfazioni?**

"Il pubblico assolutamente numeroso, arrivato anche da fuori Milano e fuori regione, visto che l'evento si svolgeva un Lunedì pomeriggio lavorativo è stata la più bella soddisfazione che potessimo avere. La stanchezza? Dimenticata! La tensione? Dimenticata! Gli inevitabili momenti di tensione? Dimenticati!

Rimane in me la forte sensazione che Milano sia una di quelle piazze "giuste" per il tennistavolo. Questa sì che è stata una conferma importante!!!"



Massimiliano Mondello, giocatore di punta della società di Nicola D'Ambrosio